



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. A
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	4
2.1 Profilo della classe	4
2.2 Il Consiglio di Classe	5
2.3 Studenti.....	5
3. PROGRAMMAZIONE.....	6
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	6
3.2 Tempi.....	6
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	7
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche	7
5. VALUTAZIONE.....	7
5.1 Criteri di Valutazione	7
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	9
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	12
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	13
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova	13
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	13
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	13
5.8 Allegati	13
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	14
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	15
6.1 Materia: Italiano docente:prof.ssa Bianca DANNA	15
6.2 Materia: Latino docente:prof. Fulvio DONNINI.....	16

6.3	Materia: Inglese	docente: prof. Massimo MATTIA	17
6.4	Materia: Storia	docente: prof.ssa Bianca DANNA	19
6.5	Materia: Filosofia	docente: prof.ssa Barbara BERTOLA	21
6.6	Materia: Scienze Umane	docente: prof.ssa Barbara BERTOLA	22
6.7	Materia: Matematica	docente: prof.ssa Valeria BALSAMO	23
6.8	Materia: Fisica	docente: prof.ssa Valeria BALSAMO	24
6.9	Materia: Scienze Naturali	docente: prof.ssa Cristina BARATELLI	25
6.10	Materia: Storia dell'Arte	docente: prof.ssa Marcella BERTONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.11	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: PROF. Angelo MARTINOLI	28
6.12	Materia: Religione	docente: prof. Nino FIORI	31
ELENCO ALLEGATI.....			30
Programmi analitici disciplinari.....			
Esemplificazioni di "terze prove"			
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari.....			
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio			

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il curriculum prevede dieci materie di studio nel primo biennio e dodici nel secondo biennio e quinto anno, per un totale di 27 e 30 ore di lezione settimanali. Il corso di studio consente di acquisire una preparazione generale in diversi ambiti disciplinari e fornisce strumenti conoscitivi e interpretativi del presente, da utilizzare in maniera consapevolmente critica nelle varie realtà sociali, dedicando particolare attenzione ai fenomeni educativi e formativi, ai servizi della persona, al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali. Consente inoltre la prosecuzione degli studi in tutti i percorsi post-secondari ed universitari, in particolare in quelli afferenti alla formazione.

In particolare, affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali, attraverso l'apporto sia delle discipline specifiche dell'indirizzo sia delle materie rappresentative delle varie aree culturali, da quella linguistico-letteraria, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica.

Lo studio del Latino, infine, e quello della lingua straniera concorrono ad una preparazione adatta al proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La V A è composta da 21 alunni, 16 femmine e 5 maschi. Nel corso del triennio, la classe si è mostrata nel complesso corretta dal punto di vista disciplinare e si è caratterizzata (con qualche eccezione) per curiosità, spirito collaborativo e partecipazione attiva all'attività didattica. Questa disposizione positiva, tuttavia, in molti casi non è stata sostenuta da adeguata rielaborazione, attraverso lo studio individuale, degli argomenti affrontati. La classe risulta perciò eterogenea sul piano del profitto: alcuni degli allievi nel tempo hanno sviluppato discrete o buone competenze nelle varie discipline e hanno maturato in alcuni campi interessi personali autonomi; un gruppo più ampio, con difficoltà di vario genere, si attesta su risultati sufficienti; alcuni d'altra parte, dopo un percorso scolastico travagliato, giungono al termine del triennio con lacune notevoli, seppure in presenza di miglioramenti nel rendimento e di apprezzabili motivazioni personali.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2012/2013 (III)	2013/2014 (IV)	2014/2015 (V)
ITALIANO	DANNA BIANCA	DANNA BIANCA	DANNA BIANCA
LATINO	DANNA BIANCA	DANNA BIANCA	DONNINI FULVIO
INGLESE	MATTIA MASSIMO	MATTIA MASSIMO	MATTIA MASSIMO
STORIA	DONNINI FULVIO	DONNINI FULVIO	DANNA BIANCA
FILOSOFIA	BERTOLA BARBARA	BERTOLA BARBARA	BERTOLA BARBARA
SCIENZE UMANE	BAGLIETTI ENRICA	BAGLIETTI ENRICA	BERTOLA BARBARA
MATEMATICA	MANICCIA LIDIA	BALSAMO VALERIA	BALSAMO VALERIA
FISICA	MANICCIA LIDIA	BALSAMO VALERIA	BALSAMO VALERIA
SCIENZE NATURALI	PANCIROLI TIZIANA	BARATELLI CRISTINA	BARATELLI CRISTINA
STORIA DELL'ARTE	VIGIANO GIANNA	BERTONE MARCELLA	BERTONE MARCELLA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BLASICH DARIO	MARTINOLI ANGELO	MARTINOLI ANGELO
RELIGIONE	PIEIA MONICA MARIA	FIORI NINO	FIORI NINO

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti/ trasferiti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	17	7	24	15	9	0
IV	15	5	20	19	0	1
V	19	2	21			

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	115
LATINO	66	64
INGLESE	99	90
STORIA	66	63
FILOSOFIA	99	90
SCIENZE UMANE	165	140
MATEMATICA	66	62
FISICA	66	56
SCIENZE NATURALI	66	50
STORIA DELL'ARTE	66	51
SCIENZE MOTORIE	66	60
RELIGIONE	33	30

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

Visita alla mostra milanese su Van Gogh
Visione spettacolo tratto da H. Arendt, *La banalità del male*
Visione spettacolo *La tragedia della libertà*, di e con Marco Gobetti
Viaggio di istruzione a Strasburgo e Friburgo
Partecipazione al progetto promosso dall'ASL 2 di Torino su "Alcol e prevenzione" (tot. 20 ore, di cui 10 extracurricolari)
Partecipazione a Biennale Democrazia – conferenza del prof. M. Aime dal titolo "I riti di passaggio"

Conferenze organizzate presso il Liceo Einstein (per tutte le classi quinte):
Il male nella storia (Giorno della Memoria) – relatore: prof. Enrico Donaggio
Gli intellettuali europei e la prima guerra mondiale - relatrice: dr.ssa Elena Alessiato

Parte della classe ha assistito ai seguenti spettacoli teatrali del Teatro Stabile di Torino:
G.B. Shaw, *La professione della signora Warren*; D. Starnone, *La scuola*; Molière, *Tartufo*

5. VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze disciplinari gravemente lacunose• carente acquisizione di competenze• metodo di lavoro inadeguato

VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • lacunose conoscenze disciplinari • incerta acquisizione di competenze • metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze disciplinari • apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • solide conoscenze disciplinari • sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricche ed approfondite conoscenze disciplinari • sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica

		<ul style="list-style-type: none">• consolidato metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari• compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale• consapevolezza critica• consolidato ed autonomo metodo di lavoro• disponibilità all'approfondimento personale

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti *Criteria di riferimento* per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
 2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
 3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
 4. *Frequenza e puntualità*
- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
 - Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
 - L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
 - Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
 - Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
 - Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input checked="" type="checkbox"/> Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose <input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni <input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola <input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi <input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni <input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza <input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale <input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	X	X		1,2,3,5,7,8,16,17,18
LATINO	X	X		1, 2, 17
INGLESE	X	X		1 2 3 10 12 15 17
STORIA	X	X		1,5,8,17,18
FILOSOFIA	X	X		1, 17, 18
SCIENZE UMANE	X	X		1, 2, 7, 13
MATEMATICA	X	X		1, 6, 9, 18
FISICA	X	X		1, 6, 8, 9, 18
SCIENZE NATURALI	X	X		1, 17
STORIA DELL'ARTE	X	X		1, 17
SCIENZE MOTORIE		X	X	11, 18
RELIGIONE	X			13

TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
INGLESE, FISICA, STORIA, SCIENZE NATURALI	Domande a risposta aperta (B)	12 (3x4)
INGLESE, LATINO, ST. DELL'ARTE, FILOSOFIA	Domande a risposta aperta (B)	12
INGLESE, ST. DELL'ARTE, MATEMATICA, FILOSOFIA	Domande a risposta aperta (B)	12

SCelta DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

SCelta DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato (3 ore) è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

ALLEGATI: TESTI DELLE SIMULAZIONI EFFETTUATE DELLA TERZA PROVA (ALL. B)

5.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 8 ore
 - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: DANNA BIANCA

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- Bologna -Rocchi, *Rosa fresca aulentissima* ed. rossa, voll. 2, 3A, 3B, Loescher

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Leopardi. Verga e il verismo. Il simbolismo. Pascoli. D'Annunzio. Pirandello. Svevo. Ungaretti. Montale. Dante - la missione del poeta; figure esemplari del <i>Paradiso</i>	<i>Saper utilizzare strumenti e lessico utili per la comprensione e per l'analisi dei testi, letterari e non</i> <i>Saper riconoscere e confrontare i principali aspetti tematici e formali dei testi letterari studiati e contestualizzarli nel loro ambito storico-letterario</i> <i>Saper parafrasare, riassumere, interpretare sia i testi studiati sia altri, con caratteristiche analoghe, degli stessi autori o di autori diversi</i> <i>Saper produrre testi informativi e argomentativi che rispettino le caratteristiche proprie delle tipologie dell'Esame di Stato</i>

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali di inquadramento sulle correnti letterarie e gli autori più significativi
- lettura diretta di testi degli autori via via affrontati, effettuata sollecitando la partecipazione attiva degli allievi, con parafrasi, commento tematico e, per gli aspetti essenziali, stilistico-formale;
- esercizi di produzione scritta, secondo le varie tipologie richieste per l'esame di Stato
- laboratorio di scrittura come forma di recupero in itinere dopo le prove scritte: riconoscimento degli errori in base alle tipologie segnalate della docente e autocorrezione degli elaborati.

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

SCRITTO

due prove scritte relative alle tipologie di scrittura richieste per l'Esame di Stato nel trimestre, tre nel pentamestre.

ORALE

nel trimestre una interrogazione orale e due test a risposte aperte, nel pentamestre almeno una interrogazione e due test, con possibilità di recupero orale in caso di valutazioni insufficienti.

Per la valutazione si sono costantemente utilizzate le linee guida del POF

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: FULVIO DONNINI

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- AUTORE, BETTINI "TOGATA GENS" VOL. II (L'ETÀ IMPERIALE) LA NUOVA ITALIA MILANO 2014

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Conoscere dati biografici, poetica, opere salienti degli autori studiati. Lettura in traduzione di testi degli autori studiati. Principali autori dell'età giulio-claudia. L'età dei Flavi., L'età di Adriano e degli Antonini.	<i>Comprendere il patrimonio di civiltà e pensiero, analizzare e interpretare il testo cogliendole la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.</i>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

LEZIONE FRONTALE, DISCUSSIONE E ANALISI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, ANALISI DEI TESTI.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti e capacità di approfondire, comprensione e rielaborazione, capacità di argomentare, uso di un lessico specifico, pertinenza alla risposta, conoscenza non mnemonica dei contenuti.

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: MASSIMO MATTIA

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- G.THOMSON – S.MAGLIONI, LITERARY HIPERLINKS A, CIDEB – BLACK CAT, NOVARA 2012
- G.THOMSON – S.MAGLIONI, LITERARY HIPERLINKS B, CIDEB – BLACK CAT, NOVARA 2012

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Le conoscenze trasmesse sono quelle presentate nel programma. In particolare, si tratta della Storia e della Letteratura inglese dal Pre-Romanticismo ai giorni nostri.	<i>1) Saper trattare con adeguata scioltezza linguistica e precisione terminologica gli argomenti del programma.</i> <i>2) Saper applicare quanto appreso anche in presenza di situazioni diverse da quelle abituali, ma che richiedano lo stesso tipo di approccio.</i> <i>3) L'allievo deve essere in grado di affrontare criticamente argomenti anche estranei al programma usando le sue conoscenze per elaborare risposte personali e quanto più possibile corrette dal punto di vista del contenuto e della forma.</i>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli allievi sono stati "allenati" al superamento dell'esame di stato attraverso l'impiego costante dell'analisi testuale, del collegamento interdisciplinare con materie affini e delle risposte sintetiche e analitiche a quesiti di ordine storico-letterario.

La lezione frontale è stata il punto di partenza dell'attività didattica.

Ad essa si sono affiancati momenti di simulazione, intervento diretto nella lezione frontale attraverso la spiegazione, guidata dall'insegnante, di argomenti storico-letterari, anche preparati in precedenza.

Si è fatto uso del laboratorio linguistico per la visione di film attinenti al programma letterario.

Registratore in alternativa al laboratorio per l'ascolto di brani letterari.

I materiali didattici usati prevalentemente sono stati il libro di testo, il dizionario monolingue e bilingue, fotocopie: lo scopo è stato quello di fornire una varietà di fonti critico-letterarie e linguistiche con caratteristiche diverse tra cui gli allievi si sono dovuti orientare.

Il livello medio della classe, non elevato dal punto di vista delle abilità linguistiche e delle relative competenze, ha parzialmente rallentato il processo di apprendimento, con conseguente difficoltà nella attuazione del programma che comunque è stato svolto nelle sue linee principali. Permangono alcuni problemi in diversi studenti, sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, in parte superati dallo studio individuale e dall'approfondimento e uso di tecniche appropriate.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le interrogazioni scritte sono state di tipologie diversificate: analisi e commento di un testo poetico o narrativo, risposta a quesiti generali storico-sociali, risposta a quesiti riguardanti un ambito più ristretto del programma, test a risposta aperta.

Le interrogazioni orali hanno verificato la capacità di analisi e commento dei brani svolti durante le lezioni o a casa, e l'esposizione dei contenuti storico-sociali del programma.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della padronanza degli argomenti, dell'uso del lessico e del registro specifico, della competenza linguistica, correttezza sintattica e grammaticale, e della capacità di elaborazione personale. Inoltre hanno contribuito alla valutazione anche l'attenzione, la partecipazione al lavoro in classe, l'atteggiamento collaborativo, il lavoro svolto a casa.

La scala di valutazione è stata quella fatta propria dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento.

6.4 MATERIA: STORIA

DOCENTE: DANNA BIANCA

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ Gentile – Ronga -Rossi, *Millennium. 2. Dalla metà del seicento alla fine dell'ottocento - 3. Il Novecento e l'inizio del XXI secolo* La scuola editrice, 2012

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Le origini della politica contemporanea: il liberalismo, l'idea di nazione, la democrazia, il socialismo. L'unità italiana e l'unità tedesca. La società borghese e il movimento operaio. L'età dell'imperialismo e del colonialismo.	<i>Comprendere e adoperare termini e concetti storiografici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;</i>
L'Italia liberale: i governi della Destra e della Sinistra storiche Le trasformazioni del sistema politico alla fine dell'Ottocento: la formazione delle grandi organizzazioni politiche e sindacali di massa; la <i>Rerum novarum</i> di Leone XIII e l'associazionismo cattolico L'Europa agli inizi del Novecento: belle époque; conflitti sociali; tensioni internazionali tra le potenze europee. La questione meridionale L'età di Giolitti	<i>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di molteplici interconnessioni</i>
La prima guerra mondiale La rivoluzione russa e l'Unione sovietica La crisi del '29 Il fascismo Il nazismo Il New Deal americano La guerra civile spagnola La seconda guerra mondiale e la Resistenza Il mondo del dopoguerra <i>Clil: dalla CECA all'Unione Europea</i>	<i>Riconoscere alcuni possibili usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva</i> <i>Obiettivi CLIL: vd. programma analitico</i>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale Lezione interattiva

In alcuni casi, riepilogo finale degli elementi essenziali delle unità didattiche o dell'intero modulo da verificare.

Correzione collettiva delle verifiche scritte nel giorno in cui sono state riconsegnate corrette e valutate alla classe.

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Verifiche orali (almeno una nel 1° e almeno una nel 2° quadrimestre; ulteriori interrogazioni sono state effettuate a seconda delle necessità e delle richieste dei singoli studenti per consentire il recupero delle insufficienze); verifiche scritte con quesiti a risposta aperta e/o chiusa; simulazioni di terza prova (tipologia B); temi di argomento storiografico.

Per la valutazione si è sempre fatto riferimento alle linee guida del P.O.F.

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: BARBARA BERTOLA

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- E. RUFFALDI-U. NICOLA, *il pensiero plurale*, vol. 2-3-4, Loescher, Torino, 2008

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
KANT: Il problema gnoseologico. Il primato della morale. Il giudizio estetico.	<i>Riconoscere nel criticismo kantiano e nella "rivoluzione copernicana", operata dal filosofo, la fase culminante dell'Illuminismo e il superamento dell'opposizione tra empirismo e razionalismo.</i>
L'IDEALISMO TEDESCO: Fiche – Schelling - Hegel	<i>Comprendere, nell'Idealismo tedesco, l'intenzione di superare i "limiti" Kantiani fino a raggiungere nella sintesi hegeliana l'unità dei molteplici aspetti della realtà e delle forme culturali attraverso le quali l'uomo la pensa e la comprende.</i>
CONTRO L'OTTIMISMO DEI FILOSOFI: Schopenhauer – Kierkegaard.	<i>Cogliere come, negli autori proposti, la critica alla ragione astratta e conservatrice introduca a nuovi modelli ermeneutici.</i>
LA NUOVA INTERPRETAZIONE DELLA STORIA: Marx – Il Positivismo	<i>Comprendere come, attraverso la reazione alla razionalità hegeliana, si giunga ad una nuova visione dell'uomo e della storia, funzionali a ridisegnare un nuovo quadro dei rapporti sociali.</i>
NUOVI MODELLI ERMENEUTICI: Nietzsche – Freud – Bergson Husserl e la Fenomenologia Le filosofie dell'esistenza: Sartre	<i>Cogliere la proposta, attraverso gli autori, di modelli e paradigmi a cui si ispirerà gran parte della cultura del Novecento, non solo filosofica ma anche letteraria e scientifica. Comprendere l'uomo e la sua opera, tenendo conto che l'attività filosofica è strettamente collegata con altri campi del sapere quali la letteratura, l'economia, la religione e le ideologie politiche.</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussioni guidate, letture e analisi di testi.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte, simulazioni terza prova. Elementi essenziali di valutazione sono stati: la partecipazione alla lezione, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti a fronte della situazione di partenza di ciascun allievo.

Ogni momento dell'attività didattica ha costituito oggetto di valutazione, inclusa la correzione dei compiti assegnati.

La valutazione finale è la risultante di tutti questi aspetti.

6.6 MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: BERTOLA BARBARA

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ VOLONTE'-MORA-LUNGI-MAGATTI, *Sociologia*, vol. U , Einaudi Scuola, Milano, 2012
- ❑ FABIETTI, *Antropologia*, vol. U , Einaudi Scuola, Torino, 2010
- ❑ TASSI-TASSI, *I saperi dell'educazione (pedagogia del V anno)*, vol. U , Zanichelli, Bologna, 2013

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura integrale di <i>Totem e tabù</i> di S. Freud da cui emergono temi di natura antropologica (la struttura sociale, la parentela, il simbolismo, la dimensione del sacro, il corpo come espressione culturale) e sociologica (le strutture della società e il processo di istituzionalizzazione). Confronto con la tradizione demologica italiana (Ernesto de Martino). • La dimensione del sacro, secolarizzazione, razionalizzazione e disincantamento del mondo • La globalizzazione e la società multiculturale: le forme della globalizzazione e antiglobalismo; multiculturalismo e la politica delle differenze, il contatto ravvicinato con la diversità, media e comunicazione globale(sociologia e antropologia); società multiculturale e scuola (pedagogia). Lettura integrale di M. Augé, <i>Disneyland e altri non luoghi</i>. • Il potere: individuo e strutture di potere (sociologia), il potere secondo l'antropologia politica contemporanea (antropologia) • La pedagogia tra apprendimento-insegnamento/ autorità-libertà: A.S. Neill; A.S. Makarenko, S. Hessen. • Pedagogia e psicologia sperimentale:M. Montessori, O. Decroly • Scuole nuove, scuole attive e scuola progressiva. J. Dewey • Personalismo e problematicismo: J. Maritain, G.M. Bertin • Welfare State: origine, evoluzione e crisi dello stato sociale (sociologia), disabilità, svantaggio socioculturale e integrazione avanzata, educazione e terza età (pedagogia); antropologia , diritti umani e politiche dello sviluppo (antropologia) 	<p>PEDAGOGIA <i>Padroneggiare, attraverso autori particolarmente significativi del Novecento, i diversi modelli educativi e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, il rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dell'età infantile e il significato dell'educazione durante l'intero arco di vita.</i></p> <p>SOCIOLOGIA <i>Conoscere e saper utilizzare i principali metodi di indagine della sociologia, i tipi di dati e le relative procedure di acquisizione.</i> <i>Conoscere le principali teorie sullo sviluppo sociale per saper interpretare i contesti in cui il soggetto nasce e cresce, attraverso l'approfondimento di tematiche quali la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di massa</i> <i>Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad essi sottesi, attraverso l'approfondimento di tematiche legate alla società di massa , i processi di globalizzazione, il modello occidentale di welfare state.</i></p> <p>ANTROPOLOGIA <i>Divenire consapevoli delle nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo e comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il disporsi con il loro spazio geografico, attraverso l'approfondimento di tematiche legate alle forme di parentela e di famiglia, alla dimensione rituale e religiosa, all'organizzazione dell'economia e della città politica.</i></p>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussioni guidate, letture e analisi di testi.

Partecipazione a conferenze, utilizzo materiale *on line*, costruzione percorsi didattici interdisciplinari.

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte, simulazioni terza prova. Elementi essenziali di valutazione sono stati: la partecipazione alla lezione, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti a fronte della situazione di partenza di ciascun allievo. Ogni momento dell'attività didattica ha costituito oggetto di valutazione, inclusa la correzione dei compiti assegnati.

La valutazione finale è la risultante di tutti questi aspetti.

6.7 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: VALERIA BALSAMO

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ Bergamini, Trifone, Barozzi, *Matematica. Azzurro*, vol. 5 (con Maths in English) , Zanichelli editore, Luogo di edizione, anno di edizione

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Funzioni: definizione e classificazione• Campo di esistenza di funzioni algebriche e logaritmiche• Definizione di limiti• Teoremi sui limiti: unicità del limite, operazioni con i limiti, criterio del confronto; forme indeterminate; limiti notevoli• Derivate e loro applicazione allo studio di funzioni Studio di funzioni algebriche lineari e fratte	<ul style="list-style-type: none">• <i>Utilizzo corretto di tecniche e strumenti di calcolo;</i>• <i>interpretazione ed utilizzazione di formule;</i>• <i>Raggiungimento di un adeguato livello di:</i><ul style="list-style-type: none">- <i>spirito critico,</i>- <i>capacità di analisi e sintesi,</i>- <i>capacità di astrazione e formalizzazione,</i>- <i>utilizzazione consapevole di metodi, strumenti e modelli matematici,</i>- <i>padronanza di un linguaggio tecnico adeguato.</i>• <i>Capacità di studiare e rappresentare funzioni razionali utilizzando gli strumenti dell'analisi matematica.</i>

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sul testo;
- Esercizi: lo svolgimento avviene da parte di un allievo, guidato dall'insegnante, e con la partecipazione di tutta la classe, libera di esprimere i propri dubbi e difficoltà.

Gruppi di lavoro verticali utilizzati principalmente per il recupero

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Interrogazione orale approfondita
- Questionari (con domande a risposta aperta)
- Compiti in classe
- Simulazioni di terza prova

Sono state effettuate

Nel trimestre: 3 verifiche scritte di varie tipologie

Nel pentamestre: 3 verifiche scritte, tra cui una simulazioni di terza prova, e una interrogazione orale

6.8 MATERIA: FISICA

DOCENTE: VALERIA BALSAMO

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ Parodi, Ostili, Mochi Onori, *Lineamenti di fisica*, vol. Quinto anno, Pearson,, Milano- Torino, 2012

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• La carica elettrica: Legge di Coulomb, campo elettrico, potenziale del campo elettrostatico, condensatori.• La corrente elettrica: corrente nei solidi, leggi di Ohm, potenza elettrica, effetto joule e sue applicazioni, circuiti elettrici, forza elettromotrice di un generatore, corrente nei liquidi e nei gas.• L' Elettromagnetismo: I magneti, interazioni tra magneti e corrente, forza di Lorentz.	<ul style="list-style-type: none">- <i>Osservare e identificare fenomeni</i>- <i>Formulare ipotesi esplicative analizzando modelli, analogie, leggi</i>- <i>Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione</i>- <i>Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale</i>- <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società</i>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sul testo;
- Esercizi: lo svolgimento avviene da parte di un allievo, guidato dall'insegnante, e con la partecipazione di tutta la classe, libera di esprimere i propri dubbi e difficoltà.
- Visione di filmati
-

Gruppi di lavoro verticali utilizzati principalmente per il recupero

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Interrogazione orale approfondita
- Questionari (con domande a risposta aperta, vero/falso, esercizi)
- Simulazioni di terza prova

Sono state effettuate

Nel trimestre: 2 verifiche scritte di varie tipologie

Nel pentamestre: 2 verifiche scritte, una simulazioni di terza prova non valutata, e una interrogazione orale

6.9 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: BARATELLI CRISTINA

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- TARBUCK-LUTGENS, "Corso di Scienze Della Terra" secondo biennio e quinto anno ed. LINX, Calenzano (Fi), 2012
- CAMPBELL, "Biologia" primo biennio edizione rossa, ed. LINX, Milano, 2011
- CAMPBELL, "Biologia" secondo biennio e quinto anno, ed. LINX, Milano, 2013

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il pianeta azzurro: l'atmosfera Il tempo meteorologico Il clima	<i>Saper descrivere la composizione, la struttura e le funzioni dell'atmosfera</i> <i>Saper descrivere come variano la pressione e la temperatura nell'atmosfera</i> <i>Comprendere i meccanismi di trasmissione del calore nell'atmosfera</i> <i>Conoscere i fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera</i> <i>Conoscere e distinguere i differenti tipi di nubi e di precipitazioni</i> <i>conoscere e distinguere i principali venti del pianeta e i loro processi di formazione</i> <i>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle perturbazioni</i> <i>Saper distinguere le condizioni che generano i vari tipi di precipitazioni</i> <i>Saper leggere una carta delle isobare estrapolandone tutte le informazioni</i> <i>Saper distinguere tra cause naturali e antropiche del riscaldamento globale</i>
Un pianeta dinamico Le manifestazioni della dinamica terrestre L'interno della Terra	<i>Conoscere la classificazione delle rocce e saper descrivere i loro processi di formazione</i> <i>Saper descrivere il ciclo litogenetico e saperlo rappresentare con un modello grafico</i> <i>Saper spiegare come si origina un terremoto</i> <i>Conoscere i principali metodi per studiare e prevedere i terremoti</i> <i>Saper descrivere la struttura di un vulcano e conoscere le caratteristiche dell'attività ignea effusiva e intrusiva</i> <i>Sapere che cos'è il rischio sismico e vulcanico</i> <i>Saper riconoscere quali sono le scale sismiche e come si utilizzano</i> <i>Saper spiegare perchè si utilizzano le onde sismiche per studiare l'interno della terra</i> <i>Sapere che cosa sono le superfici di discontinuità</i> <i>Conoscere le teorie della deriva dei continenti e dell'espansione dei fondali oceanici</i> <i>Saper spiegare la teoria della tettonica delle placche e le sue implicazioni</i> <i>Saper descrivere i tipi di deformazioni della crosta terrestre e le diverse modalità di orogenesi</i>

Le molecole organiche La biologia molecolare del gene I meccanismi di controllo e regolazione dell'espressione genica	<i>Conoscere la struttura e le funzioni delle molecole organiche, in particolare del DNA e dell'RNA Comprendere il meccanismo di duplicazione del DNA Comprendere come viene decodificata l'informazione contenuta nel DNA e come avviene la sintesi delle proteine Conoscere i meccanismi con cui i virus infettano le cellule Sapere come si effettuano la clonazione riproduttiva e quella terapeutica e comprenderne le implicazioni etiche Conoscere le principali tecniche per produrre cloni di geni specifici.</i>
---	--

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale esplicativa ed integrativa e lezione frontale interattiva. Utilizzo corretto e critico del libro di testo ed integrato da eventuali approfondimenti selezionati dall'insegnante. Coinvolgimento attivo degli studenti mediante interventi di ricapitolazione, appunti e osservazioni personali.

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove scritte, interrogazioni orali anche brevi, partecipazione ed osservazioni legate ai momenti didattici finalizzate a seguire e valutare l'evoluzione dell'apprendimento dei singoli studenti. Sono state inoltre effettuate nel corso dell'anno delle prove di simulazione della terza prova dell'Esame di Stato.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, dell'uso corretto di una terminologia specifica, della comprensione e rielaborazione dei contenuti, delle capacità di collegamento tra le varie discipline e i vari argomenti, dell'impegno personale e della partecipazione all'attività didattica.

6.10 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MARCELLA BERTONE

TESTI ADOTTATI

- CRICCO-DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, vol.3, Zanichelli, Bologna 2005-2008

6.10.1 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.2 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'ARTE NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO L'Impressionismo (Manet, Monet, Degas, Renoir) e la nascita della fotografia. Il Postimpressionismo (Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh).</p> <p>L'ARTE NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO Introduzione alle Avanguardie artistiche: i Fauves e l'Espressionismo (Matisse e Munch). L'Art Nouveau (Belgio e Austria: Klimt). Il Cubismo (Picasso), il Futurismo (Marinetti e l'estetica futurista, Boccioni, Balla e Sant'Elia). Il Dadaismo (Arp, Duchamp, Ray), il Surrealismo (Mirò, Magritte, Dali), l'Astrattismo (Marc e Kandinskij).</p> <p>L'ARCHITETTURA FRA LE DUE GUERRE L'esperienza della Scuola della Bauhaus. L'architettura razionalista (le Corbusier). L'architettura organica americana.</p>	<p><i>Condurre un discorso orale in forma corretta servendosi del linguaggio specifico della disciplina;</i></p> <p><i>produrre testi scritti sugli argomenti affrontati secondo le diverse tipologie d'esame;</i></p> <p><i>ricostruire la trama di relazioni tra gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, concorrono a determinare la specificità del fenomeno artistico;</i></p> <p><i>utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere artistiche;</i></p> <p><i>ricostruire, a partire dall'analisi di un'opera, la visione artistica di un autore, con riferimento ad altre opere dello stesso artista e anche al contemporaneo contesto culturale;</i></p> <p><i>esprimere un giudizio critico e personale sulle opere e gli autori analizzati.</i></p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma si è privilegiata la lezione frontale, mentre il libro di testo è stato lo strumento maggiormente utilizzato. Sono stati svolti lavori di gruppo per realizzare dei prodotti multimediali. Sono stati proposti dei DVD su alcune figure particolarmente significative (Van Gogh, Monet) e l'avanguardia dadaista. Si è svolta la visita guidata a Milano alla mostra dedicata a Van Gogh.

MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Trimestre: la conoscenza della disciplina è stata appurata con una interrogazione orale ed una scritta, al fine di rilevare la conoscenza delle nozioni, i collegamenti con le altre discipline e l'uso della terminologia corretta.

Pentamestre: Nel pentamestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con una interrogazione orale e due scritte, oltre a una simulazione della Terza Prova d'esame.

6.11 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: PROF. ANGELO MARTINOLI

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- G. FIORINI S. CORETTI, *IN MOVIMENTO. FONDAMENTALI DI SCIENZE MOTORIE*, vol. unico, MARIETTI SCUOLA, Novara, febbraio 2010

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Pallavolo	<i>Conoscenza delle tecniche di base e del regolamento</i>
Atletica leggera: corse, salti, lanci	<i>Conoscenza del regolamento delle varie discipline.</i>
Corpo umano	<i>Terminologia nell'educazione fisica. Postura. Patologie della colonna vertebrale. Apparato scheletrico e muscolare. Apparato circolatorio.</i>
Pronto soccorso	<i>Tecniche di primo soccorso. Respirazione artificiale. Massaggio cardiaco.</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati affrontati teoricamente con spiegazione delle tecniche e successive dimostrazioni da parte dell'insegnante. Non è stato possibile effettuare collegamenti con le altre materie, se non a volte dal punto di vista storico.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Periodicamente sono stati effettuati test scritti atti a verificare il grado di apprendimento di ogni alunno. La valutazione è stata effettuata tenendo conto:

- della partecipazione individuale allo svolgimento delle lezioni, intesa anche come rispetto verso gli altri, verso i regolamenti.
- delle capacità organizzative e creative del singolo.
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati nelle attività.

6.12 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: FIORI NINO

6.12.1 TESTI ADOTTATI

- A. FAMÀ, *Uomini e profeti*, vol. 2, Marietti Scuola, Novara, 2011/ dispense del docente

6.12.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.12.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
L'Amore nella Divina Commedia aspetti pedagogici e teologici . Il canto xxx del paradiso (Roberto Benigni) la via pulchritudinis la felicità e i suoi risvolti nella società odierna a partire da una lettura comparata della Bibbia. La felicità: riflessione su una conferenza di Salvatore Natoli. Elementi di psicologia della religione (S. Freud e G. Jung). I "Nuovi movimenti religiosi"	<i>Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita di comunione fraterna. Confrontare la "Via media" di Siddharta con gli altri percorsi etici delle religioni studiate. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Motivare le differenze tra le varie tradizioni religiose</i>

6.12.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante le lezioni sono state varie: si è passati dall'approccio frontale-tradizionale, basato sulla lettura e spiegazione del libro di testo al dialogo/confronto su documenti sottoposti dall'insegnante agli studenti, all'approccio multimediale attraverso la visione e il commento di documentari e film.

6.12.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si è configurata come giudizio sull'alunno ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Interesse, partecipazione, puntualità degli interventi in classe, atteggiamento collaborativo hanno fornito i criteri fondamentali per la valutazione *in itinere* e finale degli studenti. La valutazione complessiva dell'alunno è stata inoltre inserita nel processo di crescita evidenziato nell'arco non solo dell'anno scolastico ma dell'intero triennio.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari (allegato A)

Esemplificazioni di "terze prove"(allegato B)

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari (all. C)

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio (allegato D)

I sottoscritti, docenti della classe V sez. A , all'unanimità formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Bianca DANNA	ITALIANO	
Fulvio DONNINI	LATINO	
Massimo MATTIA	INGLESE	
Bianca DANNA	STORIA	
Barbara BERTOLA	FILOSOFIA	
Barbara BERTOLA	SCIENZE UMANE	
Valeria BALSAMO	MATEMATICA	
Valeria BALSAMO	FISICA	
Cristina BARATELLI	SCIENZE NATURALI	
Marcella BERTONE	STORIA DELL'ARTE	
Angelo MARTINOLI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Nino FIORI	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2015